

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 18 maggio 2014



indiosci

la pagina diocesana

7

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail
robertaceccarelli@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com

*La diocesi alla XVI settimana nazionale
sulla spiritualità coniugale e familiare*

La famiglia, faro privilegiato per la crescita

«**I**l matrimonio è anche un lavoro di tutti i giorni, potrei dire un lavoro artigianale, un lavoro di oreficeria, perché il marito ha il compito di fare più donna la moglie, e la moglie ha il compito di fare più uomo il marito. Crescere anche in umanità, come uomo e come donna. E questo si fa tra di voi. Questo si chiama crescere insieme: questo non viene dall'aria! Il Signore lo predice, ma viene dalle vostre mani, dai vostri atteggiamenti, dal modo di vivere, dal modo di amarvi. Farci crescere! Sempre fare in modo che l'altro cresca. Lavorare per questo. E i figli avranno questa eredità di avere avuto un padre e una madre che sono cresciuti insieme, facendosi – l'un l'altro – più uomo e più donna».

(*Dal discorso tenuto da Papa Francesco ai fidanzati il 14 febbraio*)

«L'autentico perno della società»

Dal 23 al 26 aprile la Conferenza episcopale italiana - Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia, ha organizzato a Nocera Umbra la XVI Settimana nazionale di studi sulla spiritualità coniugale e familiare con titolo "Maschio e Femmina li creò" (Gen 1,27) - le radici sposali della persona umana. Per la nostra diocesi hanno partecipato al convegno alcuni membri della Pastorale familiare diocesana con don Fabio Fanisio. Il convegno ha avuto un intenso e coinvolgente susseguirsi di temi ed informazioni multidisciplinari. Partendo dai fondamenti teologici e dalla sapienza dell'antropologia cristiana si è evidenziata la ricchezza della differenza sessuale e le radici sposali umane con riferimento all'apparato riproduttivo e a ogni aspetto della persona nella sua integralità. Si è parlato della famiglia come luogo privilegiato di umanizzazione e

I coordinatori
della pastorale familiare

Il vescovo in visita alla comunità di Ripi

Domenica 6 aprile 2014, il nostro vescovo Ambrogio Spreafico, nella giornata diocesana dedicata alla raccolta alimentare, ha fatto visita alla piccola realtà di Ripi. Il vescovo è stato accolto nel piazzale antistante alla parrocchia di san Rocco e alle ore 11, e ha presieduto la celebrazione eucaristica nella stessa chiesa parrocchiale. Hanno concelebrato con lui, il parroco, don Sergio Antonio Reali e don Gino Perciballi. Per le due realtà parrocchiali di Ripi (Santissimo Salvatore e San Rocco) tale domenica era ricca di eventi: la raccolta delle uova di Pasqua per i bambini del reparto oncologico del "Bambin Gesù" di Roma, la presentazione dei bambini che quest'anno riceveranno la prima comunione (circa quaranta) e il pranzo comunitario organizzato dalla "Caritas" locale.

Al termine della celebrazione eucaristica monsignor Spreafico ha salutato tutti i fedeli, e ha poi partecipato al pranzo comunitario.

Luigi Crescenzi



Salvaguardare il primato educativo della famiglia

Ceccano. L'Azione cattolica alla Festa degli incontri

Domenica scorsa si è tenuta a Ceccano la festa degli incontri 2014 organizzata dall'Azione Cattolica Diocesana. La città fabbraterna in cui la realtà dell'AC è da lungo tempo radicata ha accolto ragazzi, giovanissimi e giovani di altre parrocchie a conclusione del cammino associativo 2013-2014. Cercando di mettere in pratica il motto di quest'anno "Non c'è gioco senza Te" gli educatori locali hanno predisposto numerose attività a seconda dei settori di appartenenza favorendo l'incontro tra i vari individui. La giornata che si è svolta presso piazzale Bachette è iniziata alle 9:30 con una gustosa colazione offerta dagli

educatori di Ceccano. La mattina è proseguita con varie attività per i più piccoli mentre i più grandi hanno riflettuto sulla parola dei Talenti guidati da Don Tonino Antonetti mentre gli adulti sono stati impegnati in un giro culturale per la città visitando, tra l'altro, il castello dei Conti. Alle ore 16 la celebrazione eucaristica a S. Giovanni è stata presieduta da Don Angelo Trasolini e da Don Paolo Della Peruta ed ha avuto momenti toccati come la consegna di materiali scolastici per i giovani di Scampia e l'offerta di piccoli doni realizzati da persone diversamente abili. Don Angelo prendendo spunto dalla liturgia della IV domenica di Pasqua ha invitato tutti i presenti a continuare a dire Sì al Signore e a cercare di sfruttare al meglio i talenti che Egli ci ha donati favorendo sempre più l'"incontro" con Dio non solo nella celebrazione domenicale ma anche nella quotidianità dell'esistenza e ha invitato, inoltre a ringraziare Gesù per la bella giornata vissuta insieme. A Don Paolo e a tutti gli assistenti diocesani che ci incoraggiano e che pregano per noi va un sentito ringraziamento. Come va agli educatori di Ceccano per l'organizzazione, e a tutti gli associati intervenuti.

Giancarlo M.

«Un'esperienza di vera fede»

Come ogni anno la sezione romana-laziale, ha organizzato il pellegrinaggio a Lourdes. Il treno bianco della speranza è partito da Frosinone lo scorso 29 aprile. Di seguito riportiamo la testimonianza di Alessandra, una giovane ragazza di Ripi, che ci racconta le sue emozioni e le sensazioni provate durante il pellegrinaggio.

"L'Unitalsi romana-laziale come ogni anno insieme a tutte le sottosezioni del Lazio ha organizzato, ancora una volta, il pellegrinaggio a Lourdes, in treno bianco e in bus, per tutti coloro che hanno voluto partecipare al pellegrinaggio della gioia con gli ammalati nel corpo e nell'anima, e tutti i pellegrini che erano sul treno. Io mi chiamo

Alessandra Zeppieri, e ho partecipato al pellegrinaggio per la seconda volta con la sottosezione di Frosinone, che mi ha dato la possibilità di vivere una settimana da sogno. Rivedendo la Madonna ho provato una sensazione bellissima, ho sentito una profonda commozione. Toccando le pietre alla grotta e rivedendo il verde di cui è circondata, mi sono emozionata, e la Madonna mi ha trasmesso tanto calore al punto che sembrava che io potessi aprire le mie mani senza alcuna difficoltà. Durante la settimana ci sono stati altri momenti molto belli e di profonda commozione e di devozione alla Madonna nostra, perché è stato un intenso momento di preghiera dove ognuno di noi si è sentito abbracciato dalla Madonna e rivestito del suo amore materno. Uno dei momenti che hanno particolarmente commosso il mio cuore, è stato quello del bagno nella piscina di Lourdes. Mi sono allontanata dal resto del mondo ed eravamo solo io e lei: ho sentito come se mi sollevasse dall'acqua e mi rivestisse di tutto il suo amore. Ci sono stati tanti altri momenti che mi hanno visto con le lacrime agli occhi dove ho messo in pratica il vero significato del tema pastorale di quest'anno: "La gioia della conversione". Grazie a tutte le persone che mi hanno fatto vivere dei giorni da favola, dandomi la possibilità di rispondere alla chiamata di Maria, andando a Lourdes, che, come amo affermare sempre io è il "Regno dell'Unitalsi" e "delle mani tese verso il prossimo". Quando andiamo via da Lourdes lasciamo alla nostra Signora, un pezzo del nostro cuore, e lei ci bacia e ci abbraccia, aiutandoci a camminare con fede verso il Signore, sui binari del loro amore, per l'intera umanità. Andando via da lei, le ho chiesto di donarmi la forza di camminare insieme a loro sui binari del loro incolmabile ed infinito amore".

Alessandra Zeppieri



Ferentino, l'esperienza dei cresimandi di Patrica in ritiro nel monastero di clausura delle Clarisse

Il 12 aprile ci siamo dati appuntamento a Ferentino, nel monastero delle Suore Clarisse, accompagnati dal nostro parroco don Pietro Jura e dalle catechiste. La giornata è iniziata con la visita della Basilica in cui sono conservati i resti di Sant' Ambrogio, patrono della nostra diocesi. Successivamente ci siamo spostati nel parlatorio del monastero dove siamo stati accolti da suor Amata che ci ha raccontato la sua esperienza di clausura. È stato molto bello poter dialogare (anche attraverso le grate) con una persona che si è dedicata del tutto al Signore nella vita claustrale. Abbiamo capito che la vita del monastero non è facile come potrebbe

sembrare: è una vista austera e sobria, piena di preghiera e meditazione, vissuta però con allegria di una donna che ha risposto "Sì" al Signore. Il racconto di suor Amata riguardante la sua vocazione, la sua vita prima dell'entrare in monastero e la vita nello stesso, ci ha molto toccati e messo un po' in crisi. Suor Amata ci è sembrata molto felice, forse più di noi che abbiamo tutto e spesso siamo comunque scontenti. Dopo questo incontro, nella foresteria del monastero, si è svolto il nostro ritiro in preparazione alla celebrazione del Sacramento della Cresima.

I cresimandi di Patrica

Giancarlo M.

pellegrinaggio. In preghiera per Roncalli e Wojtyla



Da Strangolagalli
il viaggio verso Roma
per la canonizzazione
dei due Papi del 27 aprile

Un'esperienza spirituale che rimarrà nella mia mente e nel mio fisico di pellegrino, custode/ospitiere al punto 113 sulla via Francigena del Sud. Partito in treno da Cepriano nel primo pomeriggio di sabato alla volta di Roma, ho "bivaccato" in via Conciliazione, assieme a migliaia e migliaia di fedeli e pellegrini giunti da ogni

dove della Terra e con ogni mezzo di locomozione per assistere a questa storica canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II alla presenza del Papa emerito Benedetto XVI e Papa Francesco. Un continuo susseguirsi di emozioni, tra canti religiosi, momenti di riflessione spirituale, tanta allegria, voglia di esserci e qualche brevissimo momento di silenzio surreale che ha coinvolto tutti, fedeli, donne ed uomini in divisa, protezione civile e volontari: ognuno ha dato

il meglio di sé. Terminata la festosa cerimonia, c'è stato anche il saluto ravvicinato di Papa Francesco. Il pernottato domenica a "Accoglienza del pellegrino" gestito dai volontari della "Confraternita di S. Giacomo di Compostela" in zona Trastevere, ove erano presenti anche una decina di pellegrini giunti a piedi ed in bici a Roma da Cuneo e da Padova, oltre che dalla lontana Polonia. Nella giornata di martedì, dopo il pernottato a casa di amici, i pellegrini hanno percorso la tappa Anagni -

Veroli con breve sosta a Ferentino per ammirare le bellezze di questo caratteristico centro, già in festa per S. Ambrogio. A Veroli, non poteva mancare la visita alla Scala Santa nella splendida cornice della basilica dedicata a "S. Maria Salome" patrona della diocesi. Un cammino lento, cadenzato dal rumore inconfondibile dei propri passi, immersi nel verde rigoglioso della splendida terra ciociara nella tappa di martedì tra Veroli e Cepriano, con breve ma intensa tappa presso l'Abbazia di Casamari. Enzo Cinelli

in agenda. Nelle prossime settimane in diocesi

Stasera Domenica 18, presso la parrocchia S. Antonio Abate in Ferentino festeggiamenti per la "Festa di S. Pietro Celestino-Grande Perdonanza". Ci sarà al bivio di Pontegrande alle 20:30 l'accoglienza della reliquia con il cuore di S. Pietro Celestino. Seguiranno l'apertura della Porta Santa e la messa presieduta dal Vescovo. Lunedì 19 e Lunedì 26 c'è il Corso di Liturgia e Sacramenti presso la Scuola di Teologia per Operatori Pastorali per i Candidati al ministero di Ministro Straordinario della Comunione, alle ore 19.30 presso la chiesa S. Maria del Giglio di Veroli. Giovedì 29 e Giovedì 5 Giugno ci sono gli incontri del corso di formazione per fioristi (salone parrocchiale della chiesa di S. Maria Goretti in Frosinone). Sabato 24 l'UDP propone un pellegrinaggio a Pompei. Si ricorda che Domenica 8 Giugno, Pentecoste, saranno celebrate a Frosinone dal Vescovo le Cresime Diocesane degli adulti. Due i turni previsti: 9:30 S. Paolo ai Cavoni, alle 11:30 la Cattedrale S. Maria